

dere al popolo alcuni onesti intertenimenti , che servano di sollievo alle fatiche , e col diletto restituiscano agli animi annojati dalle faccende la vivacità primiera . Ma qual ricreazione può mai compararsi a quella di una Commedia , e Tragedia ben fatta ? Non il solo diletto , ma l' utile ancora da queste si ricava , o mirando gli esempj altrui come un specchio delle nostre azioni , e fortune , o imparando a correggere i proprj costumi dal contemplar quei della Scena , o bevendo molti bei ricordi morali , onde vanno i migliori Poeti spruzzando i loro componimenti . Può divenire , n una parola , il Teatro una dilettevole Scuola de' buoni costumi , e una soave Cattedra di lezioni Morali . Sicchè non folamente non gitterebbe il tempo , ma farebbe un singolar beneficio alla Cristiana Repubblica , chi prendesse la cura di riformar pienamente il Teatro , acciocchè in un medesimo tempo recasse diletto , e fanità agli animi degli ascoltanti . Fu conosciuta l' importanza di questo affare dal famoso Cardinale di Richelieu , e meditava egli di trarlo a fine ; ma un sì bel disegno insieme colla sua vita mancò . Prima del Richelieu , cioè l' anno 1598. aveva Angelo Ingegneri dottamente accennate alcune correzioni del Teatro in un Ragionamento intitolato *della Poesia Rappresentativa* , e *del modo di rappresentar le Favole Sceniche* . Ma troppo corta è quella Operetta , come ancor quelle di molti Maestri della Poetica per un sì gran bisogno ; laonde riman tuttavia un bel campo da coltivare a chi volesse in tutte le sue parti correggere , e migliorar il Teatro . In quanto a me non avendo assai tempo da spendere in tale argomento , in cui forse ancor troppo mi sono arrestato , mi contenterò di brevemente esporre alcuni miei sentimenti intorno a questa riforma .

Per quello , che appartiene a i Drammi , benchè da essi niuna utilità si rechi al Pubblico , io non son tanto indiscreto , e crudele , che ne desidero affatto sbandito l' uso , stimando io , e predicando la Musica per uno de' più onesti , e soavi piaceri , che s' abbia la Terra . Ma lo vorrei bensì moderato , in guisa tale che si lasciasse luogo a più utili Rappresentazioni Teatrali . Sarebbe d' uopo toglierne i moltissimi abusi , che vi si permettono ; e far la Musica più onesta , facile , e corta , onde partissero gli Uditori dal Teatro con fame , e non con sazietà ; prender Favole di non molto viluppo , ma più tosto semplici , e verisimili , ajutandole poscia colla novità delle macchine , delle comparse , de i balli , degl' Intermezzi , e d' altre simili cose , che dilettono ancora la vista ; e finalmente fervire colle parole , e co' versi alla Musica , giacchè in sì fatti componimenti essa principalmente si cerca , e s' apprezza . In somma , se non si possono i Drammi far' utili alle ben regolate Città , almen si facciano non dannosi ; e procurarsi , che sia sano , ed onesto quel diletto , che da loro s' aspetta . E ciò basti intorno a i Drammi , lasciando io più tosto la cura di correggerli , a chi è pratico della Musica , perchè debbo parlar della Poesia , non ferva , ma regnante , quale è quella delle vere Tragedie , e Commedie recitate senza Musica . Prima però di passare avanti , non voglio lasciar